

D.g.r. 30 ottobre 2015 - n. X/4256**Misure per favorire l'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, con particolare riferimento agli artt. da 1 a 11 nonché alla sezione 7 «Aiuti per la tutela dell'ambiente»;
- il Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi al fine di affrontare il problema della disoccupazione ed a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Preso atto che il citato Programma Operativo Regionale (POR FESR) 2014-2020 prevede, nell'ambito dell'Asse Prioritario III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'Azione III.3.c.1.1 «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamato in particolare il Programma Energetico Ambientale Regionale approvato con d.g.r. 2577 del 31 ottobre 2014, con il quale è stato stabilito l'obiettivo di ridurre i consumi energetici da fonti fossili, da conseguire anche mediante l'efficientamento energetico delle imprese;

Rilevato che l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede che:

- le grandi imprese e le imprese a forte consumo di energia, come definite in attuazione dell'articolo 39, comma 1, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, siano tenute ad eseguire le diagnosi energetiche e a dare progressiva attuazione, in tempi ragionevoli, agli interventi di efficienza individuati dalle diagnosi stesse o in alternativa ad adottare sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001;
- per le PMI che non ricadono nell'obbligo di cui sopra, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblichi un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;

Visto il decreto approvato il 12 maggio 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente «Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102»;

Preso atto che il suddetto decreto ministeriale:

- definisce i criteri per la predisposizione dei suddetti pro-

grammi, indicando le risorse disponibili, la quota ripartita per ciascuna Regione, le modalità di erogazione del cofinanziamento, le spese ammissibili e le successive attività di gestione e controllo;

- prevede che il Ministero dello sviluppo economico valuti i programmi in base ai criteri contenuti nello stesso decreto e, in assenza di motivi ostativi, stipuli apposita convenzione con la Regione o la Provincia autonoma interessata, informandone il Ministero dell'Ambiente;
- individua i contenuti minimi che la suddetta convenzione deve contenere;
- stabilisce che l'ammontare del cofinanziamento concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico sia subordinato alla concessione di un contributo massimo pari a:
 - 25% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 5.000 euro al netto dell'iva per le diagnosi energetiche;
 - 25% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 10.000 euro al netto dell'iva per le procedure di attuazione di un sistema di gestione conforme alla norma ISO 50001;

Ritenuto opportuno partecipare al bando ministeriale, in modo da corrispondere agli obiettivi di efficientamento energetico e di ottimizzazione dei fattori produttivi delle imprese, rispettivamente delineati nel Programma Energetico Ambientale e nell'Asse III del POR;

Considerato che:

- il primo stanziamento previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico a favore di Regione Lombardia in attuazione del decreto approvato il 12 maggio 2015 ammonta a € 2.686.500;
- le percentuali massime di contributo previste nel suddetto decreto, implicano la necessità che il finanziamento regionale non sia inferiore alla somma di cui sopra, pena l'impossibilità di utilizzare per intero lo stanziamento statale;
- presso Ilspa è disponibile la somma di € 1.135.566,22 derivante da economie riscontrate su precedenti misure di incentivazione in materia di risparmio energetico;
- la somma di € 1.550.933,78, differenza necessaria per assicurare un cofinanziamento regionale analogo a quello ministeriale, potrà essere prelevata dalle risorse stanziare per l'Azione III.3.c.1.1 del POR 2014 - 2020 «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;
- le diagnosi energetiche e le adesioni ai sistemi di gestione ISO 50001 coperte dall'Asse III dovranno necessariamente essere inserite nell'ambito di un piano di sviluppo aziendale che preveda anche lo sviluppo di investimenti produttivi;
- la medesima azione del POR potrà finanziare investimenti individuati con la diagnosi energetica e/o relativi agli adempimenti per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001;

Dato atto che gli oneri derivanti dalla predisposizione dell'applicativo informatico necessario per l'attuazione delle misure di incentivazione di cui trattasi sono già coperti nel contratto «Programma Operativo per i sistemi organizzativi 2015», approvato con d.g.r. 2996 del 30 dicembre 2014;

Dato atto altresì che il Programma allegato al presente provvedimento è stato esaminato dal Comitato per la Valutazione degli Aiuti nella seduta del 28 ottobre 2015;

Visto il Programma di cui sopra e ritenuto di approvarlo;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Programma allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico;

2. di dare atto che la conseguente spesa di € 2.686.500 verrà finanziata nel modo seguente:

- per € 1.135.566,22 mediante economie giacenti presso Infrastrutture Lombarde, derivanti da precedenti misure di incentivazione, gestite per conto di Regione Lombardia;
- per € 1.550.933,78 mediante le risorse relative all'Azione III.3.c.1.1 del POR 2014 - 2020, con le seguenti imputazioni:
 - per € 775.446,89 sul capitolo 10839;
 - per € 542.826,82 sul capitolo 10855;
 - per € 232.640,07 sul capitolo 10873;

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 04 novembre 2015

3. di dare atto che le diagnosi energetiche e le adesioni ai sistemi di gestione ISO 50001 coperte dall'Asse III dovranno necessariamente essere inserite nell'ambito di un piano di sviluppo aziendale che preveda anche lo sviluppo di investimenti produttivi;

4. di dare atto che gli investimenti per macchinari, impianti e beni intangibili, individuati a seguito delle diagnosi energetiche e dell'adesione ai sistemi di gestione ISO 50001 potranno essere finanziati con le risorse dell'Asse 3, Azione III.3.c.1.1 del POR FESR 2014 - 2020 «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale», sulla base delle procedure previste dal POR FESR 2014-2020, anche attraverso un percorso di accesso preferenziale ai finanziamenti e, comunque, secondo i criteri e le modalità da approvarsi da parte della Giunta regionale per l'attuazione della citata Azione III.3.c.1.1;

5. di dare atto che i dirigenti dell'U.O. Energia e Reti Tecnologiche e dell'U.O. Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito emaneranno le misure di incentivazione di rispettiva competenza, in relazione alle fonti di finanziamento utilizzate, in stretto raccordo;

6. di demandare ai successivi atti attuativi l'inquadramento e la disciplina applicabile ai sensi della normativa in tema di aiuti di Stato, con gli eventuali adempimenti di comunicazione alla Commissione UE;

7. di dare atto che gli oneri derivanti dalla predisposizione dell'applicativo informatico necessario per l'attuazione delle misure di incentivazione di cui trattasi sono già coperti dal contratto «Programma Operativo per i sistemi organizzativi 2015», approvato con d.g.r. 2996 del 30 dicembre 2014;

8. di dare mandato al dirigente competente di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti in attuazione del d.lgs 33/2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

PROGRAMMA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Con dgr 2577 del 31.10.2014 è stato approvato il Programma Energetico Ambientale Regionale che ha come obiettivo principale la riduzione dei consumi energetici da fonti fossili, da conseguire anche mediante l'efficientamento energetico delle imprese, a cui sono destinate le seguenti linee di azione:

- 6.2.3 I cluster tecnologici regionali protagonisti della green economy;
- 6.2.4 Favorire la consapevolezza per una nuova cultura energetica d'impresa;
- 6.2.5 Sostenere il rilancio del settore industriale attraverso le politiche di efficientamento;

L'asse III del Programma Operativo Regionale per l'utilizzo dei fondi FESR 2014 - 2020 ("Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese") prevede uno stanziamento complessivo di € 294.645.000 ed include l'Azione III.3.c.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", finalizzata a supportare in modo diretto e indiretto nuovi investimenti da parte delle imprese, in modo da ottimizzare l'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia e l'acqua.

Il decreto approvato il 12 maggio 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente "Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102";

1 - Finalità

Il presente programma intende dare impulso all'obiettivo di efficientamento energetico delle imprese, già previsto ai punti 6.2.3, 6.2.4. e 6.2.5 del Piano energetico ambientale regionale approvato con dgr 2577 del 20.11.2014, mediante l'adozione di una misura di incentivazione finanziaria destinata alle PMI, come definite nel decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, che realizzano una diagnosi energetica o adottano un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 in uno o più dei propri siti produttivi situati nel territorio lombardo.

La prima edizione della suddetta misura dovrà essere emanata, entro febbraio 2016, mediante decreti dei dirigenti rispettivamente competenti rispetto alle risorse finanziarie da utilizzare; tale misura dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nel decreto 12 maggio 2015 "Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102".

A supporto della misura di cui sopra, l'azione III.3.c.1.1 del POR 2004 - 2020 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" concorrerà al finanziamento dello stanziamento regionale di cui al successivo art. 7 e potrà prevedere, nell'ambito dei propri interventi di attuazione, percorsi di accesso preferenziale per le PMI che chiederanno di realizzare investimenti coerenti con le indicazioni della diagnosi o del sistema di gestione ISO 50001, finanziati con la misura citata.

Le diagnosi energetiche coperte dall'asse III dovranno necessariamente essere inserite nell'ambito di un piano di sviluppo aziendale che preveda anche lo sviluppo di investimenti produttivi.

Ulteriori bandi per la realizzazione di diagnosi energetiche e per l'adozione di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 potranno essere emanati negli anni successivi, in relazione alle risorse finanziarie che si renderanno disponibili a livello regionale e all'entità del cofinanziamento statale.

2 - Durata del programma

Il presente programma durerà fino al 2020, coerentemente con quanto previsto dall'art. 8, comma 10, del d.lgs. 102/2014. Ciascuno dei bandi che verranno emanati dovrà prevedere, fatte salve modifiche nelle disposizioni ministeriali:

- la conclusione della diagnosi energetica entro 4 mesi dalla comunicazione regionale di concessione del contributo nonché la conclusione di almeno uno degli interventi previsti nella diagnosi medesima entro 24 mesi dalla data di consegna della stessa e comunque entro e non oltre 28 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo regionale;
- il rilascio della certificazione di gestione conforme alla norma ISO 50001 entro 28 mesi dalla data di comunicazione del contributo regionale.

La conclusione complessiva dell'attività relativa al bando da emanare entro febbraio 2016, compresa la verifica delle rendicontazioni finali e la liquidazione dei relativi contributi, dovrà avvenire entro 36 mesi dall'approvazione del presente programma da parte del Mise.

3 - Interventi ammissibili

Ciascun bando dovrà prevedere il finanziamento dei seguenti interventi:

- a) diagnosi energetiche finalizzate alla valutazione dei consumi della struttura energetica aziendale ed al risparmio energetico conseguibile attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica, eseguite in osservanza dei criteri di cui all'Allegato 2 al d.lgs 102/14. Tale prescrizione risulta sempre rispettata se la diagnosi energetica è realizzata conformemente ai criteri minimi contenuti nelle norme tecniche UNI CEI 16247-1-2-3-4.
- b) adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001. Il certificato di conformità del sistema di gestione dell'energia alla norma ISO 50001 deve essere rilasciato da un organismo terzo, indipendente e accreditato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento.

Le diagnosi energetiche dovranno essere obbligatoriamente condotte dai soggetti elencati all'art. 8, comma 1, del D.lgs 102/14, ovvero Società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del d.lgs 102/14.

Gli interventi di cui sopra saranno oggetto di finanziamento nel rispetto dei criteri indicati nei seguenti Regolamenti:

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 04 novembre 2015

- n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

4 - Intensità ed importo massimo degli incentivi

Ciascun bando dovrà rispettare tutti i criteri stabiliti dall'art. 3 del decreto ministeriale citato in premessa, nonché prevedere che l'incentivo non sia superiore all'intensità di seguito definita:

- 50% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 10.000 euro al netto dell'Iva per le diagnosi energetiche;
- 50% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 20.000 euro al netto dell'iva per le procedure di attuazione di un sistema di gestione conforme alla norma ISO 50001;

5 - Criteri per l'istruttoria

Gli incentivi di cui all'art.3 dovranno essere concessi in base all'ordine cronologico di presentazione regolare della domanda.

Le imprese beneficiarie potranno inoltrare la domanda e la rendicontazione finale anche tramite propri consulenti o associazioni di categoria.

Tutte le comunicazioni inerenti al bando dovranno avvenire in formato elettronico.

6 - Liquidazione del contributo

Ciascun bando regionale prevedrà la liquidazione del contributo in un'unica soluzione previa acquisizione di:

- copia della diagnosi energetica e dell'attestazione relativa all'ultimazione dell'intervento o degli interventi realizzati in attuazione della diagnosi, con fatture quietanzate relative ai costi sostenuti;
- oppure, copia della certificazione di conformità del sistema di gestione alla norma ISO 50001 e relativa fattura quietanzata emessa dall'Organismo di certificazione accreditato.

I tempi istruttori per la verifica della suddetta documentazione e per la liquidazione del relativo contributo non potranno essere superiori a 60 giorni.

7 - Finanziamento regionale

Per il bando di cui all'art.1, Regione Lombardia metterà a disposizione, l'importo di € 2.686.500, pari alla quota parte attribuita a Regione Lombardia dal Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 4 e 6 del decreto ministeriale di cui in premessa.

L'importo di cui sopra verrà così finanziato:

- per € 1.135.566,22 mediante economie giacenti presso Infrastrutture Lombarde, derivanti da precedenti misure di incentivazione, gestite per conto di Regione Lombardia;
- per € 1.550.933,78 mediante le risorse relative all'Azione III.3.c.1.1 del POR 2014 - 2020 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

Per l'intera misura e i relativi cofinanziamenti, Regione provvederà con successivi atti alla definizione dell'inquadramento e della disciplina applicabile in tema di aiuti tra cui il Reg. 1407/2013 ed il Reg. 651/2014.

8 - Cumulabilità dell'incentivo

Gli incentivi alle PMI previsti nel presente programma potranno essere cumulati, nei limiti previsti dal Regolamento n. 1407/2013 e dal Regolamento n. 651/2014, con altri incentivi concessi dalla Regione (anche in attuazione del Programmi operativi regionali 2014 - 2020) finalizzati alla realizzazione degli interventi per la riduzione dei consumi energetici, il miglioramento dell'efficienza energetica, l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, negli stessi siti produttivi.

9 - Controlli regionali sugli interventi incentivati

La Regione si impegna ad eseguire controlli a campione su almeno il 5% dei beneficiari, verificando:

- L'effettiva realizzazione dell'intervento che ha costituito il presupposto per la liquidazione dell'incentivo relativo alla diagnosi energetica;
- Oppure, il mantenimento del sistema di gestione conforme alla norma ISO 50001.

10 - Trasmissione dei dati

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro 30 giorni dalla conclusione del presente Programma, le informazioni relative alle diagnosi e alle certificazioni ammesse a finanziamento, con incluso l'elenco delle imprese beneficiarie e, per ciascuna impresa, il costo sostenuto per la realizzazione delle stesse diagnosi e certificazioni, gli interventi di efficientamento realizzati e quelli realizzabili con i tempi di ritorno dei relativi investimenti, la stima dei risparmi energetici conseguibili.